



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

**Obiettivo 1 – Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività RSO 1.3:
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di
lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.**

**Azione 1.3.1: Misure a sostegno della competitività,
innovazione e internazionalizzazione delle imprese**

DGR n. 762 del 18.12.2023 e DGR n. 236 del 23.05.2024

AVVISO PUBBLICO

“Fondo Regionale per la Crescita Campania - FRC II Edizione”

CUP B28I23006090006



INDICE

1. Finalità e obiettivi	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Dotazione finanziaria	5
4. Soggetto gestore	5
5. Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
6. Interventi ammissibili	7
7. Spese ammissibili	7
8. Spese non ammissibili	8
9. Tipologia ed entità di agevolazione	9
10. Regime di aiuto e divieto di cumulo	10
11. Modalità e termini di presentazione delle domande	10
12. Modalità di selezione delle domande	11
12.1 Criteri di selezione e di priorità	11
12.2 Verifica di ammissibilità	14
13. Concessione delle agevolazioni	15
14. Modalità di erogazione	16
14.1 Conto corrente vincolato	17
15. Presentazione Stati di Avanzamento Progetto	17
16. Garanzie a copertura del finanziamento ed esclusioni	19
16.1 Criteri di ammissibilità della garanzia	19
16.2 Tipologie di garanzie ammissibili	19
16.3 Valore e durata della garanzia	19
16.4 Valutazione della congruità della garanzia	19
16.5 Escussione delle garanzie	20
17. Tempi di realizzazione degli interventi e rendicontazione delle spese	20
18. Variazioni	21
19. Impegni ed obblighi dei beneficiari	21
20. Obblighi dei beneficiari in materia di trasparenza e comunicazione	22
21. Verifiche e controlli	22
22. Revoca e rinuncia delle agevolazioni	22
23. Incasso e recupero delle somme erogate	23
24. Accesso agli atti e modalità di ricorso	23
25. Trattamento dati personali e tutela della privacy	23
26. Contatti	24
27. Disposizioni finali	24
Allegati	25
Allegato A (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 9)	25
Allegato B (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 10)	27



1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente Avviso, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 762 del 18/12/2023 e n. 236 del 23/05/2024, è finalizzato a rafforzare la capacità competitiva delle imprese e la diffusione dell'innovazione per rilanciare il sistema produttivo locale nel contesto internazionale, mediante il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali e di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

L'Avviso viene emanato in coerenza con l'obiettivo specifico RSO1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.3.1 "Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese" del PR Campania FESR 2021-2027 e con la Strategia di Specializzazione Intelligente – "RIS 3 Campania" 2021-2027 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022.

L'avviso concorre ai seguenti obiettivi della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), di cui al Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024: a) sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione, o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore, in modo da ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione, rafforzare la sovranità e la sicurezza economica dell'Unione; b) affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità nei settori strategici.

Gli investimenti promossi nell'ambito dell'Avviso dovranno conformarsi, secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, come integrato dal Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021.

L'Avviso prevede la concessione di agevolazioni in conto capitale e di un finanziamento agevolato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il PR Campania FESR 2021 – 2027.
2. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:
 - Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 24 giugno 2021 istitutivo del Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund, JTF*) finalizzato al sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima di cui all'articolo 2, punto 11, del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050;
 - Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;



- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio Euro del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza («dispositivo») al fine di fornire un sostegno finanziario efficace e significativo volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e di investimenti pubblici correlati negli Stati membri, con lo scopo di affrontare le conseguenze e gli effetti negativi della crisi COVID-19 nell'Unione;
- Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (piattaforma STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria *GBER*), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014 e successive modifiche e/o integrazioni;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Decisione C (2021) 8655 final "Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027)";
- Regolamento UE n. 852/2020, come integrato dal Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si può considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale" (DNSH);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26.10.2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
- Deliberazione del 03.11.2022 n.559, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
- Decreto Dirigenziale n.147 del 16 maggio 2023 Approvazione "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27;
- DGR n. 257 del 30/05/2024 "Protocollo di intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori"



- DPR n. 22 del 05/02/2018 relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese sui fondi strutturali;
- DGR n. 762 del 18/12/2023 "Approvazione Piano Triennale delle attività 2023-2025 di Sviluppo Campania SPA ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018;
- DGR n. 236 del 23/05/2024 "Strumenti finanziari ex DGR N. 280 del 16/05/2023, DGR N. 667 del 16/11/2023 E DGR N. 762 del 18/12/2023 - Programmazione risorse e avvio procedure per individuazione organismo intermedio".
- Decreto Dirigenziale n. 401 del 23/05/2024 di affidamento, in qualità di soggetto gestore, a Sviluppo Campania SpA, dello svolgimento del servizio di gestione delle attività di progettazione degli interventi, avvio, acquisizione, istruttoria e valutazione delle domande, nonché di concessione dei contributi, ed altresì di raccolta e conservazione dei dati, monitoraggio e erogazione, revoca e recupero dei finanziamenti.
- Accordo di finanziamento tra Regione Campania - Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Sviluppo Campania SpA" sottoscritto in data 07.06.2024, rep. CO/2024/0000376/2024.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate alla costituzione del Fondo Regionale per la Crescita – FRC, II Edizione, così come disposto dalla DGR n. 762/2023 e dalla DGR n. 236/2024, sono pari a Euro 93.460.000,00 a valere sull'Azione 1.3.1 del PR FESR Campania 2021-2027.

La Regione Campania si riserva la possibilità di incrementare la suddetta dotazione finanziaria qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione, tenuto conto anche della riprogrammazione in corso del PR FESR Campania 2021-2027 ai fini dell'adesione alla Piattaforma STEP.

I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

4. SOGGETTO GESTORE

La Regione Campania ha individuato, con D.D. n. 401 del 23/05/2024, quale Soggetto Gestore del Fondo Regionale per la Crescita Campania – FRC II Edizione, Sviluppo Campania SpA, tenendo conto di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 8 comma 4 della LR n. 16/2019 e dell'articolo 1, comma 2, della LR 15/2013 e, comunque, previa verifica dei presupposti di efficacia ed economicità di cui all'art. 7 del D. Lgs. 36/2023.

5. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari del presente Avviso sono:

- **Piccole Imprese e microimprese**, così come definite nella Raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE del 6 maggio 2003 e nell'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che siano costituite ed iscritte nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio, da almeno 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC;
- **Liberi professionisti** titolari di partita iva, da almeno 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, esercitanti attività riservate, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria o che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata Inps come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95.

I suddetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti **alla data di presentazione della domanda**,



a pena di inammissibilità:

1. esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle attività ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario/prevalente dell'unità locale in cui si realizza l'intervento rilevato dalla visura camerale¹;
2. capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione e di avere capacità di restituzione del finanziamento come disciplinato al successivo articolo 12.2 del presente Avviso;
3. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. non avere iscrizioni nel Registro Protesti tenuto presso le Camere di Commercio;
5. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
6. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
7. non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
8. non presentare le caratteristiche di imprese in difficoltà così come definite dalla normativa comunitaria²;
9. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, dimostrata dalla non applicazione, nei confronti del beneficiario, della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
10. non avere in precedenza usufruito di altre agevolazioni pubbliche finalizzate alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto proposto;
11. quanto ai soli professionisti, non essere stati colpiti da sanzioni (ivi compreso l'ammonizione) irrogate dai rispettivi ordini professionali (ove esistenti);
12. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;
13. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania e/o di Sviluppo Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

I beneficiari devono realizzare i progetti di investimento in una unità locale nella regione Campania con le seguenti specifiche:

- per "unità locale" si intende una sede in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività, sede nella quale deve risultare attivato il codice ATECO relativo all'intervento;
- per le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità locale deve risultare dalla visura camerale, mentre per i liberi professionisti deve risultare dal certificato di attribuzione della partita IVA o da

¹ Ai fini della definizione di impresa operante in settori esclusi si fa riferimento all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023.

² Ai fini della definizione di impresa in difficoltà si fa riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..



Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa ai sensi del DPR 445/2000;

- avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo coerente con i tempi di realizzazione dell'investimento medesimo, tenuto altresì conto del termine fissato dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Qualora la sede operativa ove si intenda realizzare l'intervento proposto non sia ancora attiva, il proponente, alla data di presentazione della Domanda, si impegna ad attivarla sul territorio regionale, entro la data di richiesta del I SAP di cui all'articolo 15 dell'Avviso.

A tal fine, il Beneficiario dovrà trasmettere, tutta la documentazione atta a comprovare l'apertura e l'operatività dell'unità locale in Campania entro la data di richiesta del I SAP.

Le imprese e i liberi professionisti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili riguardano gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e/o per la riorganizzazione e ristrutturazione aziendale da realizzare sul territorio della Regione Campania, finalizzati a rafforzare la capacità competitiva delle imprese, a sostenere l'adozione delle tecnologie emergenti e la diffusione dei processi di innovazione.

Gli investimenti proposti devono prevedere un **programma di spesa compreso tra un importo minimo di 30.000,00 Euro e un importo massimo 150.000,00 Euro.**

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania, si riserva di finanziare con risorse imputabili alla piattaforma STEP i progetti proposti nell'ambito del presente Avviso.

A norma dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2024/795 (cd. Regolamento STEP), la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa sostiene lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione, nonché la salvaguardia e il rafforzamento delle rispettive catene del valore di cui alle materie prime critiche e di cui ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti.

Per tali ragioni, nella domanda di partecipazione, i beneficiari dichiareranno se il progetto rientra nell'ambito di applicazione di uno dei settori della piattaforma e accetteranno di essere finanziati, laddove la Regione Campania dovesse confermare la coerenza, con le risorse all'uopo dedicate.

I settori seguenti sono considerati rientranti nell'ambito di applicazione della piattaforma:

- le tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech;
- le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette;
- le biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti.

7. SPESE AMMISSIBILI

A norma del presente Avviso, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) **Impianti, macchinari, macchine elettroniche, dotazioni hardware e attrezzature**, i beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. Sono altresì ammissibili le **attrezzature** che completano le capacità funzionali di impianti e macchinari.



- b) **Opere di impiantistica**, funzionali all'installazione dei beni di cui al punto a). **Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.**
- c) **Servizi reali avanzati** per processi di innovazione organizzativa, marketing, interazione con il consumatore, sviluppo di tecnologie altamente innovative e specializzate. **Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 20% dell'investimento complessivo ammissibile.** Tra i servizi reali rientrano anche le spese per le certificazioni con eccezione di quelle che contribuiscono al punteggio ai sensi dell'art. 12.1.
- d) **Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici** funzionali alle esigenze gestionali e produttive dell'intervento strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. **Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento complessivo ammissibile.**
- e) **Spese amministrative, spese per studi di fattibilità, oneri per il rilascio di attestazioni tecnico-contabili e garanzie** a copertura della restituzione del finanziamento previsto dal presente Avviso. **Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.**

Le spese devono essere coerenti agli interventi ammissibili di cui al precedente art. 6, strettamente necessarie e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. Le spese di cui alla lettera e) devono fare riferimento esclusivamente all'intervento previsto dal presente Avviso.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso, non sono ammesse le seguenti spese:

- sostenute prima della presentazione della domanda e oltre la conclusione del progetto;
- non intestate al soggetto beneficiario delle agevolazioni e/o non sostenute dallo stesso;
- relative a fatture di importo imponibile inferiore ad 500,00 Euro;
- relative all'I.V.A., qualora recuperabile;
- relative a beni usati;
- relative all'acquisto di automezzi, anche se immatricolati come autocarro, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività finanziata;
- per l'acquisto di beni ad uso promiscuo quali telefoni cellulari, smartphone, apple watch, etc.;
- di funzionamento e di gestione dell'attività - canoni, abbonamenti, locazioni e fitti, spese di energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili e/o servizi continuativi, cassetta pronto soccorso, etc.;
- per opere di impiantistica non connesse alla installazione degli impianti, macchinari e attrezzature oggetto dell'agevolazione;
- per interventi di manutenzione ordinaria;
- che non sono direttamente imputabili e pertinenti all'intervento oggetto delle agevolazioni e che non sono riconducibili a una categoria di spesa prevista dall'Avviso;
- che non sono state effettivamente sostenute e/o non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario/postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione e per le perdite su cambio di valuta);
- del personale e di viaggio;
- costi diretti dell'Ente certificatore per il mantenimento delle certificazioni (es. spese per la verifica



e i controlli periodici);

- per il mantenimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale già detenuti dai beneficiari;
- per l'acquisto di terreni e/o beni immobili;
- relative ad ammende, penali e controversie legali;
- già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
- di pubblicità e per la divulgazione e pubblicizzazione di obblighi discendenti dal presente Avviso;
- forfettarie, di avviamento, relative a scorte;
- relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- relative ai beni acquisiti con la formula del contratto "chiavi in mano".

Si precisa che **i beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente**. In particolare:

- l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti³ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di presentazione SAP, di cui all'articolo 15, il beneficiario produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso - nelle condizioni di essere considerate facenti parte di un medesimo gruppo societario tra loro (rapporto controllante/controllata o "collegate" ex art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.

9. TIPOLOGIA ED ENTITA' DI AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni sono concesse, a titolo di *de minimis*, nella forma di strumento finanziario misto, a copertura del **100% del programma di spesa ammissibile** e ripartite come segue:

- **50%** delle spese ammissibili, a titolo di **contributo a fondo perduto**;
- **50%** delle spese ammissibili, a titolo di **finanziamento a tasso zero**.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

- Durata complessiva: 5 anni di cui 6 mesi di preammortamento e rimborso in 54 mesi con rate trimestrali.
- Rimborso: 18 rate trimestrali posticipate a quote capitale costanti (ammortamento italiano) più 6 mesi di differimento decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione.
- Tasso di interesse: 0%.
- Garanzie personali e/o reali prestate dai soggetti e con le modalità di cui al successivo articolo 16.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione dell'intervento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni, così definitivamente determinato, non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

³ Prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni e nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice civile).



10. REGIME DI AIUTO E DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni sono concesse a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*. Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento *de minimis* e di altre agevolazioni, anche se non configurabili come aiuti di stato.

Sviluppo Campania verificherà il rispetto dei già menzionati massimali mediante acquisizione di apposita dichiarazione, sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000 e mediante verifica sul Registro Nazionale Aiuti di cui al Decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii."

L'ammontare dell'agevolazione potrà essere ridotto, rispetto a quanto richiesto nella Domanda di agevolazione, per rispettare i vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento *de minimis*.

I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ottenuto dai proponenti stessi e/o dalle imprese ad essi collegate o associate durante l'ultimo triennio.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La **Domanda di Agevolazione**, può essere presentata **dalle ore 12:00 del giorno 18 settembre 2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 18 ottobre 2024**, esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, mediante la piattaforma al link: <https://incentivi.sviluppocampania.it>

Sviluppo Campania si riserva di prorogare il termine di chiusura della finestra per la presentazione delle domande, laddove il numero di domande acquisite dovesse risultare inferiore alla dotazione del Fondo.

La Domanda resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, e deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso **identità digitale (SPID o CNS)**, intestata al soggetto richiedente. Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda.

La Domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella Domanda.

A seguito dell'invio della Domanda di agevolazione, ad ogni richiedente sarà associato, in ordine cronologico crescente, un *Codice Identificativo* della Domanda presentata, che deve essere riportato nella documentazione e nei successivi adempimenti/comunicazioni. L'invio della domanda si perfeziona allegando alla piattaforma la Domanda di agevolazione definitiva, con indicazione del suddetto *Codice identificativo*. La data e l'orario di presentazione verranno comprovati dalla ricevuta di consegna che il richiedente dovrà scaricare dalla piattaforma.

In seguito alla presentazione e all'invio della Domanda di agevolazione non sarà possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa. Tuttavia, in caso di errore, sarà possibile fino alle ore 12:00 del giorno 18 ottobre 2024, presentare una nuova Domanda, alla quale sarà attribuito un nuovo *Codice identificativo* che annullerà quello precedentemente attribuito.

La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, **esclusivamente con firma Cades** rilasciata da un ente accreditato, secondo le istruzioni indicate in



piattaforma, pena l'inammissibilità. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Non saranno accettate altre modalità di firma digitale diverse dalla firma Cades.

Pena l'esclusione della Domanda, l'impresa richiedente deve indicare, nella Domanda di agevolazione, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale Sviluppo Campania trasmetterà tutte le comunicazioni. Sarà cura del richiedente comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, al fine ricevere ed inviare tutte le comunicazioni anche successive alla fase di presentazione della domanda.

Dal giorno 04 settembre 2024 sarà resa disponibile sui siti della Regione Campania e di Sviluppo Campania la modulistica per la presentazione delle Domande di agevolazione.

Al fine del corretto utilizzo della piattaforma e in caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento, il richiedente prende visione delle relative guide e può richiedere assistenza contattando l'help desk. Sviluppo Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

12. MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione **saranno selezionate mediante la procedura valutativa a "graduatoria"**, in coerenza con i principi di cui all'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Dopo il termine di chiusura della finestra di presentazione delle istanze, secondo le tempistiche di cui all'art. 11, saranno elaborati automaticamente i punteggi provvisori per ciascuna Domanda, calcolati secondo i parametri definiti dall'Avviso all'art. 12.1 e sulla base di quanto dichiarato dalle imprese e dai professionisti nelle Domande di agevolazione. In prima istanza, saranno elaborati automaticamente i punteggi provvisori per ciascuna Domanda, calcolati secondo i parametri definiti dal successivo art. 12.1 e sulla base di quanto dichiarato nelle Domande di agevolazione.

Sarà quindi pubblicato sul sito di Sviluppo Campania e della Regione Campania, **l'elenco delle Domande, ordinato in maniera decrescente.**

L'inserimento in tale elenco non costituisce titolo alcuno per l'ammissione alle agevolazioni, ma esclusivamente ordine prioritario per l'avvio della verifica di ammissibilità di cui al successivo articolo 12.2 e della verifica dei suddetti punteggi provvisori.

12.1 CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITA'

L'assegnazione dei punteggi, per la formazione dell'elenco delle domande di cui all'art.12, è effettuata sulla base delle informazioni riportate nella Domanda di agevolazione. Il punteggio massimo attribuibile per la selezione delle domande è pari a **100 punti** ed è dato dalla somma dei punteggi relativi all'applicazione dei **Criteri di Valutazione** e dei **Criteri di Premialità**, di cui alle successive tabelle.

Sono ritenute ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, conseguono un punteggio uguale o superiore a **50 punti** (soglia minima) relativi all'applicazione dei successivi **Criteri di Valutazione**, per un massimo di **85 punti**. Le domande che non raggiungono la soglia minima sono considerate escluse.

Alle Domande di agevolazione che hanno superato la soglia minima di **50 punti**, sono aggiunti i punteggi riferiti ai **Criteri di Premialità**, per un massimo di ulteriori **15 punti**.



Criteria di Valutazione

Criteri	Indicatori	Punteggi	
		Attribuibili	Max
Competenze tecniche, soluzioni organizzative del soggetto proponente	Possesso della Certificazione ISO 9001 alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC o entro la richiesta di erogazione del saldo.	2	2
Sostenibilità economico – finanziaria del progetto	Rapporto tra dimensione finanziaria del progetto e il volume d'affari dell'impresa proponente. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: Sost. Fin. = (VA + 30.000) / (VA + TS) x 25 punti , il risultato subirà il troncamento alla quarta cifra decimale Dove TS = Totale Spese come da domanda e VA = Volume d'Affari ⁴ <i>Verrà utilizzato il valore più elevato tra gli importi indicati in domanda tra quelli riferiti all'anno di imposta 2021 e 2022.</i>	Max 25	25
Qualità del carattere innovativo del progetto di investimento	Presenza di beni 4.0 nel programma di spesa – di cui agli allegati A e B al presente avviso ⁵ (<i>il punteggio sarà assegnato se l'importo della spesa è almeno pari al 10% del totale delle spese richieste</i>) ad esclusione dei beni che concorrono al punteggio di cui al criterio successivo.	8	8
Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	Presenza di beni 4.0 nel programma di spesa – di cui agli allegati A e B al presente avviso (<i>il punteggio sarà assegnato se l'importo della spesa è almeno pari al 5% del totale delle spese richieste</i>) limitatamente a: <ul style="list-style-type: none"> componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni; software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica. 	10	10
Sostenibilità economico-finanziaria in termini di economicità della proposta	Valutata attraverso la capacità di restituzione del finanziamento come definita nel seguito del presente avviso: (indice di capacità di restituzione del finanziamento ⁶ - 0,8) * 25/0,8 (fino ad un massimo di 25 punti).	Max 25	25
Qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	In relazione ai criteri: <ul style="list-style-type: none"> Competenze tecniche, soluzioni organizzative del soggetto proponente Qualità del carattere innovativo del progetto di investimento Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico Si attribuiscono: <ul style="list-style-type: none"> 5 punti ulteriori se soddisfatti 2 dei criteri, 9 punti ulteriori se soddisfatti tutti i 3 criteri 	Max 9	15
	Si attribuiscono: <ul style="list-style-type: none"> 0 punti se la somma degli indicatori economico-finanziari è minore di 30 punti; 3 punti se la somma degli indicatori economico-finanziari è compresa tra 30 e 40 punti; 6 punti se la somma degli indicatori economico-finanziari è superiore a 40 punti 	Max 6	
Totale			85

⁴ Desumibile dal rigo VE50 della Dichiarazione Iva ovvero, laddove non fosse dovuta la presentazione della stessa, dalle



Criteria di Premialità

Criteri	Indicatori	Punteggi	
		Attribuibile	Max
Imprese con sistema di responsabilità sociale	Adesione al protocollo di intesa approvato con DGR 257/2024 entro la richiesta di erogazione del saldo.	5	5
Imprese giovanili ⁷ o imprese femminili ⁸	Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa proponente si qualifichi come impresa giovanile o femminile.	2	2
Impegno su utilizzo di strumenti di conciliazione esigenze vita/lavoro o adozione di modalità innovative di organizzazione del lavoro	Il punteggio è attribuito se l'impresa fa ricorso a personale con contratto di lavoro agile o di smart working e/o è in possesso di certificazione PdR UNI 125/2022. <i>(La verifica della certificazione o del contratto da cui si evince l'utilizzo di forme di lavoro agile o smart viene effettuata in concomitanza con la richiesta di disimpegno del saldo).</i>	3	3
Ricadute occupazionali	Viene attribuito 1 punto a coloro che non effettueranno licenziamenti di personale nel periodo di realizzazione dell'investimento. <i>(La verifica relativa al mantenimento del livello occupazionale viene effettuata in concomitanza con la richiesta di erogazione del saldo).</i>	1	3
	Vengono attribuiti 2 punti in caso conversione di contratto a tempo indeterminato di un rapporto di lavoro già esistente <i>(La verifica relativa al mantenimento del livello occupazionale viene effettuata in concomitanza con la richiesta di erogazione del saldo).</i>	2	
	Vengono attribuiti 3 punti in caso di incremento occupazionale <i>(La verifica relativa al mantenimento del livello occupazionale viene effettuata in concomitanza con la richiesta di erogazione del saldo).</i>	3	
RIS 3 Campania	Il punteggio è attribuito a coloro i quali operano in uno dei domini tecnologici produttivi della RIS 3 Campania 2021/2027 come elencati nell'allegato C al presente Avviso.	2	2
Totale		MAX	15

Per il calcolo delle percentuali indicate nella tabella sarà applicato il criterio dell'arrotondamento alle prime due cifre decimali.

dichiarazioni dei redditi dai seguenti righi per le:

a) **ditte individuali**: imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 2; regime forfettario o minimi rigo LM2, da LM22 a LM27 campo 3.

b) **società di persona** (ed enti assimilati): imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 5.

c) **società di capitali** (ed enti assimilati): imprese in contabilità ordinaria: RF2, per i soggetti con esercizio sociale non coincidente con l'anno solare si fa riferimento agli ultimi due esercizi per i quali sono spirati i termini ordinari di presentazione della dichiarazione.

d) **enti non commerciali** che svolgono attività commerciale, se iscritti al registro delle imprese, o che svolgono attività professionale: alternativamente righi RF2, RG2 campo 7, RE6.

e) **professionisti**: Rigo RE 6 o LM2 o LM da 22 a LM 27, campo 3.

⁵ Allegato A della Legge n. 232 del 11/12/2016 – Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" e Allegato B della Legge n. 232 del 11/12/2016 – Beni immateriali - software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni - connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0".

⁶ Capacità di restituzione del finanziamento come definita al successivo art.12.2 dell'Avviso.

⁷ Si considerano **Imprese giovanili** le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni: per le imprese individuali: il titolare deve avere meno di 35 anni; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica e di quote posseduta da persone aventi meno di 35 anni; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere possedute per oltre il 50% da persone che abbiano meno di 35 anni e gli organi di amministrazione devono essere costituiti oltre il 50% da persone che abbiano meno di 35 anni.

⁸ Si considerano **Imprese femminili** le imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica e di quote posseduta da donne; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.



12.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

Non è previsto il “sostegno parziale” per progetti che non trovano completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

Le Domande di agevolazione di cui al precedente articolo sono oggetto di verifica di ammissibilità relativa a:

- completezza e regolarità della documentazione presentata;
- sussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- corrispondenza delle informazioni dichiarate e dei criteri di cui all'articolo 12.1;
- capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione e verifica della capacità di restituzione del finanziamento;
- assunzione impegno del rispetto del principio DNSH.

Non sono ammissibili, in ogni caso, le Domande di agevolazione:

- predisposte ed inviate secondo modalità difformi previste dal presente Avviso;
- inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- non sottoscritte digitalmente dal titolare/legale rappresentante;
- presentate in modalità cartacea o trasmesse via PEC.

In sede di verifica di ammissibilità, Sviluppo Campania procede, per ciascuna Domanda, alla capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione e alla verifica della capacità di restituzione del finanziamento, che è valutata attraverso il calcolo del seguente rapporto che, a pena di inammissibilità della Domanda, deve essere almeno pari a 0,8⁹ ed avrà al numeratore il *cash flow*, derivanti dalla somma dei dati della dichiarazione IRAP, come di seguito esplicitato:

- persone fisiche: IQ60 + IQ7 + IQ8 + IQ22 + IQ23;
- società di persone ed enti assimilati: IP66 + IP7 + IP8;
- società di capitali ed enti assimilati: IC64 + IC10 + IC11;
- ENC: IE48 campo 1 + IE49 campo 1 + IE52 campo 1 + IE15 + IE16.

Per i soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione IRAP, i seguenti dati derivanti dalla dichiarazione dei redditi:

- PF in contabilità semplificata somma dei righi RG18 e RG25;
- PF professionisti: somma dei righi RE7 campo 2, RE13 e RE21;
- per i soggetti (PF) che compilano il quadro LM: 60% di quanto dichiarato nel rigo LM8 e/o LM36;

e, al denominatore, l'importo delle rate relative ai finanziamenti a carico del beneficiario che insistono sull'annualità 2026, al quale sarà sommata la rata annua del finanziamento di cui al presente Avviso.

Tale verifica sarà effettuata utilizzando i dati forniti dal beneficiario nella Domanda di agevolazione e relativi all'anno di imposta 2021 o 2022 (scegliendo il maggior valore).

Saranno escluse le domande recanti un indice inferiore a 0,8.

La procedura di verifica delle Domande è svolta nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i. e sarà completata nell'arco di 60 giorni dalla presentazione della Domanda, nel corso della quale Sviluppo Campania potrà richiedere, a mezzo PEC, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti necessari al fine del suo completamento.

⁹ Il valore è assunto in ragione di una presunta crescita del rapporto del 25% rispetto all'anno base.



13. CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Per le Domande ammesse alle agevolazioni Sviluppo Campania procede ad adottare appositi Decreti di ammissione, pubblicati sul proprio sito internet, e ad inviare ai beneficiari, mediante PEC, la relativa Comunicazione di ammissione.

Ai fini della stipula del **Contratto di agevolazione**, Sviluppo Campania procede alla verifica della regolarità del DURC. Solo a seguito dell'esito positivo di tale verifica Sviluppo Campania provvederà ad inviare, mediante PEC, il Contratto di agevolazione al beneficiario. Il Contratto deve essere sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante ed inviato, a mezzo PEC, a Sviluppo Campania, entro il termine di **10 giorni**. Ai fini di tale termine fa fede la data di invio della PEC da parte di Sviluppo Campania contenente il Contratto da sottoscrivere. La mancata sottoscrizione del Contratto di agevolazione secondo le modalità ed i tempi previsti può determinare la decadenza, con conseguente revoca, delle agevolazioni concesse, ai sensi della Legge n. 241/90.

All'atto della firma del Contratto di agevolazione, il beneficiario si impegna a:

- compilare una dichiarazione nella quale attesta che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di agevolazione, gli aiuti de minimis complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedono la soglia stabilita dal Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- presentare la Richiesta di erogazione delle agevolazioni nei termini e modi previsti e adempiere agli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste nel presente Avviso;
- mantenere la sede operativa oggetto dell'intervento nella Regione Campania per 3 anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di agevolazione e comunque fino alla completa restituzione del finanziamento;
- mantenere i requisiti previsti all'articolo 5 del presente Avviso fino alla completa restituzione del finanziamento; eventuali variazioni della compagine societaria e della sede dell'attività oggetto delle agevolazioni dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania;
- non trasferire o alienare i macchinari, gli impianti e le attrezzature, oggetto delle agevolazioni, del presente Avviso nei 3 anni successivi alla data di completamento del programma di spesa e comunque fino alla completa restituzione del finanziamento;
- non variare, fino alla completa restituzione del finanziamento, il codice ATECO oggetto dell'intervento;
- svolgere l'attività oggetto delle agevolazioni fino alla completa restituzione del finanziamento;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme vigenti in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm – DNSH" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui la Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico desumibili dall'Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.
- predisporre il Modello di autovalutazione del principio DNSH (Allegato DNSH 5 del Manuale di attuazione) richiamando puntualmente i criteri di vaglio tecnico desumibili per le tipologie di attività previste e conservato per eventuali verifiche;
- adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. 247 del 24.12.2007;
- assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FESR presenti nel Contratto di agevolazione;



- rendersi disponibile fino alla completa restituzione del finanziamento a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte di Sviluppo Campania, Regione Campania, Stato italiano, Unione Europea;
- comunicare a Sviluppo Campania l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria e dare tempestiva comunicazione di eventuali successive variazioni di tale indirizzo;
- inviare tutte le comunicazioni a Sviluppo Campania esclusivamente a mezzo PEC;
- prestare apposite garanzie reali e/o personali, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente, a tutela della restituzione della quota di finanziamento ottenuta, secondo quanto previsto al successivo articolo 16;
- accendere un conto corrente vincolato destinato alla realizzazione dell'attività agevolata e del programma di spesa secondo quanto previsto al successivo articolo 14.1. Il conto corrente dovrà essere intestato al beneficiario, per le finalità di cui al successivo articolo 14;
- trasmettere a Sviluppo Campania il consenso sottoscritto dalla Banca (presso la quale è intrattenuto il conto corrente indicato nel predetto punto) a rendersi mandataria di Sviluppo Campania, disimpegnando solo su ordine di quest'ultima le somme già costituite in pegno ai sensi del successivo articolo 14.1;
- rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 citato;
- rispettare gli obblighi in materia di Visibilità, sostegno e comunicazione, di cui agli artt. 46 e segg. del medesimo Regolamento (<https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-delprogramma/comunicazione/68-oblioghi-di-comunicazione-dei-beneficiari>).

14. MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione delle agevolazioni avviene, su richiesta del beneficiario a Sviluppo Campania, a titolo di **anticipazione** e in un'unica soluzione, **esclusivamente su un conto corrente vincolato e regolato da apposita Convenzione**, per un importo pari al *100% del programma di spesa ammesso*, così suddiviso:

- **50%** delle spese ammissibili a titolo di **contributo a fondo perduto**;
- **50%** delle spese ammissibili a titolo di **finanziamento a tasso agevolato**.

La Richiesta di erogazione deve essere inviata, secondo le modalità di seguito indicate, **entro 90 giorni** dalla sottoscrizione del Contratto di agevolazione.

Tale termine decorre dalla data di invio, da parte dei beneficiari, della PEC contenente il Contratto di agevolazione sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

La Richiesta di erogazione dell'anticipazione deve essere presentata mediante apposita modulistica reperibile sul sito di Sviluppo Campania, inviata esclusivamente a mezzo PEC e corredata dalla seguente documentazione:

- attestazione bancaria riportante le coordinate bancarie del conto corrente vincolato, di cui al successivo articolo 14.1 su cui verranno accreditate le agevolazioni concesse;
- dichiarazione di impegno a prestare le garanzie reali e/o personali, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente, a tutela della restituzione della quota di finanziamento ottenuta, secondo quanto previsto al successivo articolo 16;
- dichiarazione sostitutiva relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il mancato invio della Richiesta di erogazione dell'anticipazione, **entro 90 giorni dalla sottoscrizione del Contratto di agevolazione**, determina la decadenza, con conseguente revoca delle agevolazioni concesse, ai sensi della Legge n. 241/90.



14.1 CONTO CORRENTE VINCOLATO

Ai fini della presentazione della Richiesta di erogazione della anticipazione, il beneficiario deve accendere un conto corrente, il cui saldo attivo sarà costituito in pegno regolare in favore di Sviluppo Campania a garanzia delle obbligazioni del *facere* previste dall'Avviso. All'atto della suddetta Richiesta, nelle modalità e nei termini di cui al precedente articolo 14, il beneficiario deve trasmettere a Sviluppo Campania e alla Banca (presso la quale intrattiene il predetto rapporto di conto corrente garantito da pegno regolare, in favore di Sviluppo Campania medesima) l'atto costitutivo di pegno regolare del credito futuro, in favore di Sviluppo Campania medesima, del saldo attivo che, all'esito dell'erogazione, esisterà su detto conto corrente, pari all'importo delle agevolazioni ammesse come da Decreto di ammissione.

Il pegno regolare sul suddetto conto corrente è costituito attraverso un apposito atto redatto dal beneficiario, secondo apposita modulistica fornita da Sviluppo Campania, a garanzia del credito eventualmente vantato da Sviluppo Campania a titolo di restituzione dell'intera somma erogata, nel caso in cui il beneficiario non realizzi gli investimenti in conformità al progetto approvato e nei tempi e modalità previsti dal presente Avviso.

L'atto costitutivo di pegno regolare ha dunque ad oggetto il credito del beneficiario/correntista nei confronti della Banca. Sviluppo Campania, ricevuto l'atto costitutivo del pegno regolare a garanzia del proprio predetto credito (ed effettuata conseguentemente l'erogazione), comunica anch'essa l'esistenza del vincolo alla Banca/debitrice.

Con il medesimo atto di pegno, la Banca medesima sarà costituita depositaria e custode delle somme erogate che potranno essere disimpegnate solo ed esclusivamente a seguito di istruzioni di Sviluppo Campania.

Sviluppo Campania consentirà il disimpegno graduale delle somme erogate in modo proporzionale alla presentazione, verifica ed approvazione dei SAP di cui al successivo articolo 15. A seguito del totale disimpegno delle somme anticipate sul conto corrente, il pegno si estinguerà anticipatamente, fermo restando le garanzie a restituzione del finanziamento di cui al successivo articolo 15.

Nel caso di mancata realizzazione dell'intervento ammesso, Sviluppo Campania escuterà integralmente il pegno nelle forme consentite dalla legge e dall'atto costitutivo. Nel caso in cui l'inadempimento si verifichi dopo che parte delle somme siano state già disimpegnate ed utilizzate per la realizzazione parziale delle spese ammissibili, Sviluppo Campania escuterà il pegno costituito dal residuo saldo attivo del conto e, per la parte già utilizzata dal beneficiario (e dunque non più depositata sul conto corrente vincolato in pegno), potrà soddisfare il proprio credito restitutorio direttamente nei confronti del beneficiario.

15. PRESENTAZIONE STATI DI AVANZAMENTO PROGETTO

Le somme erogate a titolo di anticipazione, saranno disimpegnate a seguito di presentazione di apposite Richieste corrispondenti a *Stati di Avanzamento Progetto (SAP)*, **previa verifica delle informazioni e dichiarazioni rese nella Domanda di Agevolazione.**

All'atto della presentazione delle Richieste SAP, Sviluppo Campania procede alla verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari, nonché delle garanzie di cui all'articolo 16. Solo a seguito di esito positivo di tali verifiche, Sviluppo Campania procede a comunicare alla banca il disimpegno delle somme erogate e la corrispondente riduzione del pegno sul saldo del conto corrente, di cui all'articolo 14.1, in misura pari all'agevolazione maturata a seguito delle verifiche ed il nulla osta al pagamento delle fatture.

Sviluppo Campania procederà alla revoca delle agevolazioni concesse ai sensi della Legge n. 241/90, in



caso di esito negativo di tali verifiche e in caso in cui tali verifiche comportino una riduzione del punteggio, attribuito in sede di presentazione della Domanda di agevolazione, al di sotto della soglia di ammissibilità, di cui all'articolo 12.1 e tale da collocare il beneficiario oltre l'ultimo soggetto nell'elenco di cui all'articolo 12.

I beneficiari possono presentare fino a un massimo di 2 SAP, secondo le seguenti modalità:

- **I SAP** per un importo non inferiore al 50% del programma di spesa ammesso, entro 6 mesi dalla data di erogazione della anticipazione;
- **II SAP** (o SALDO) per l'importo residuo dell'investimento complessivo ammesso entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione.

È consentita la possibilità di presentare un'unica Richiesta di SAP Unico, entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione.

Ciascun SAP dovrà essere accompagnato dal dettaglio delle spese ammissibili per le quali il beneficiario chiede il disimpegno e da idonea documentazione, che dovrà essere verificata ed approvata da Sviluppo Campania. In particolare, il beneficiario presenterà fatture non quietanzate per le spese relative ai costi dell'operazione.

In caso di conclusione positiva dell'istruttoria sul SAP, Sviluppo Campania chiederà al beneficiario di provvedere al versamento in conto degli importi inerenti all'IVA sulle fatture presentate e ritenute ammissibili, che resta a carico definitivo del beneficiario stesso. Ricevuta prova del versamento, Sviluppo Campania autorizzerà la Banca, mediante apposita comunicazione, a disimpegnare le somme in misura pari agli importi delle fatture presentate e ritenute ammissibili.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già provveduto al pagamento del fornitore, in ogni caso attraverso disposizioni di pagamento rispettose del principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti sono stati effettuati mediante bonifico bancario/postale, Sviluppo Campania autorizzerà la Banca, mediante apposita comunicazione, a disimpegnare in favore del Beneficiario.

Le suddette Richieste (I SAP e II SAP) devono essere presentate mediante apposita modulistica, reperibile sul sito di Sviluppo Campania e corredate dalla seguente documentazione:

- a) Copia delle dichiarazioni dei Redditi e/o Dichiarazione Iva e/o Dichiarazioni IRAP presentate, corredate dalle relative ricevute di deposito, relative ai dati indicati in domanda – **solo per il I SAP o SAP Unico**;
- b) Fatture non quietanzate relative ai beni oggetto del SAP, con una descrizione dettagliata dei beni/servizi; per i servizi reali si chiede altresì evidenza delle ore lavorate per la verifica della congruità della spesa.
- c) Estratto conto che attesti la presenza, sul conto corrente garantito da pegno, di una disponibilità finanziaria corrispondente all'importo dell'IVA relativa ai beni oggetto del SAP;
- d) Dichiarazione attestante che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- e) Dichiarazione del fornitore attestante il requisito "nuovo di fabbrica" per i beni oggetto dell'intervento;
- f) Elenco dei fornitori, riportante gli estremi della fornitura e le coordinate bancarie del fornitore (IBAN);
- g) Titolo di disponibilità della sede operativa oggetto dell'intervento di cui all'articolo 5;
- h) Garanzie reali e/o personali di cui all'articolo 16, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente, a tutela della restituzione della quota di finanziamento ottenuta;
- i) Eventuale ulteriore documentazione necessaria alla verifica dei dati dichiarati dal beneficiario.

Le fatture oggetto delle agevolazioni dovranno riportare in modo indelebile la seguente dicitura:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Obiettivo 1 RSO 1.3 Azione 1.3.1
FONDO REGIONALE PER LA CRESCITA CAMPANIA
FRC - II EDIZIONE
CUP B28I23006090006



16. GARANZIE A COPERTURA DEL FINANZIAMENTO ED ESCLUSIONI

Al fine di garantire la restituzione delle somme concesse a titolo di contributo, in caso di ammissione a fruire dell'agevolazione prevista dal presente Avviso, il beneficiario si impegnerà contrattualmente a una "Garanzia" commisurata all'importo ottenuto a titolo di finanziamento, nei termini precisati ai capi successivi, a pena di revoca del provvedimento di ammissione.

16.1 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLA GARANZIA

Saranno ritenute ammissibili, nei termini di cui al presente articolo, le sole garanzie che determinino un miglioramento di ordine quantitativo (rendendo possibile l'aggressione ad un patrimonio diverso ed ulteriore da quello aggredibile in caso di inadempimento da parte del beneficiario) o un miglioramento di ordine qualitativo (offrendo, in caso di inadempimento del beneficiario, strumenti di aggressione del patrimonio che garantiscano un privilegio in caso di concorso con altri creditori) del quadro cauzionale già delineato a favore di Sviluppo Campania per effetto della stipula del Contratto con il beneficiario.

16.2 TIPOLOGIE DI GARANZIE AMMISSIBILI

A garanzia della restituzione delle somme concesse a titolo di agevolazione, il beneficiario potrà presentare una "Garanzia autonoma", secondo uno schema tipico predisposto da Sviluppo Campania, in una delle seguenti forme:

- Garanzie reali esclusivamente nella forma di ipoteca su beni immobili;
- Fideiussioni bancarie, rilasciate da soggetti iscritti all'apposito Albo Unico di cui all' art. 106 del T.U.B.;
- Polizze assicurative emesse da Compagnie di Assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del Codice delle Assicurazioni private di cui al D. Lgs.07/09/2005 n. 209, abilitate ed iscritte nell'apposito elenco tenuto dall'IVASS ed operanti in regime di stabilimento in Italia;
- Garanzie personali nella forma di fideiussione di terzo.

Sviluppo Campania si riserva la facoltà di verificare presso i garanti l'effettivo rilascio o la successiva ratifica delle garanzie acquisite, nonché la facoltà di dettagliare con apposito disciplinare il regime delle singole garanzie suindicate.

16.3 VALORE E DURATA DELLA GARANZIA

Il beneficiario dovrà prestare garanzie nella misura pari al valore del solo importo ottenuto a titolo di finanziamento, con esclusione di quello ottenuto a titolo di fondo perduto, maggiorato di una quota da imputare, in misura parziale, agli eventuali oneri e costi che Sviluppo Campania dovrà sostenere per l'escussione della garanzia, determinata in misura forfettaria nel 10% dell'importo dovuto in restituzione.

La garanzia dovrà restare valida sino alla completa restituzione del finanziamento, nonché al completo assolvimento anche di tutti gli obblighi di fare, assunti dal beneficiario in sede contrattuale.

Qualora durante l'esecuzione del contratto venga meno l'efficacia della garanzia prestata o la stessa perda i requisiti di ammissibilità previsti dall'art.16.2 o, ancora, perda il requisito di congruità di cui al successivo art.16.4, Sviluppo Campania attiverà la procedura di revoca dell'agevolazione, invitando il beneficiario all'immediata prestazione di una garanzia sostitutiva.

16.4 VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA GARANZIA

Previa verifica dell'ammissibilità della garanzia prestata, Sviluppo Campania provvederà a valutarne la congruità determinandone la capienza a fronte dell'importo da garantire.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare, sia con riferimento alle garanzie reali che a quelle personali, verrà preso in considerazione il valore assegnato nelle quotazioni riportate dall'Osservatorio Immobiliare tenuto dall'Agenzia delle Entrate, salva la possibilità del beneficiario di indirizzare una più puntuale valutazione a mezzo di perizia di stima asseverata, redatta nelle forme



prescritte dalla normativa vigente.

Sviluppo Campania si riserva, in ogni caso, la facoltà di incaricare una perizia di riscontro.

All'esito della valorizzazione, si provvederà alla verifica in ordine alla presenza di eventuali formalità pregiudizievoli aventi attitudine ad inficiare la certezza che il credito di Sviluppo Campania resti impregiudicato: a tal fine il beneficiario dovrà produrre idonee certificazioni, salva la facoltà di Sviluppo Campania di operare dei controlli in riscontro.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio mobiliare, verrà preso in considerazione il reddito certificato dal garante, che dovrà essere indipendente dal soggetto beneficiario ed insensibile alle vicende economiche di quest'ultimo. Al fine di verificare la compatibilità del reddito con la garanzia da prestare, il soggetto garante dovrà attestare la propria affidabilità finanziaria, producendo gli estratti bancari riferiti alla giacenza media in conto corrente riferita alle ultime tre annualità, nonché un dossier/report dal quale si evincano gli impegni finanziari già in essere al fine di verificare la sostenibilità finanziaria della garanzia prestata.

Sviluppo Campania si riserva di richiedere ogni opportuna documentazione si rendesse necessaria per operare detta valutazione, a proprio insindacabile giudizio. Si precisa altresì che le garanzie sul patrimonio immobiliare si intendono solvibili solo in caso di piena e completa conformità urbanistica¹⁰.

16.5 ESCUSSIONE DELLE GARANZIE

Le garanzie saranno prestate nella forma di contratto autonomo di garanzia: pertanto, in caso di inadempimento del beneficiario, Sviluppo Campania potrà procedere all'escussione ed ottenere il pagamento delle somme garantite "a prima richiesta", con esclusione del beneficio di preventiva escussione del debitore principale: i relativi schemi contrattuali saranno redatti da Sviluppo Campania.

Le garanzie fideiussorie, le polizze assicurative e gli atti notarili volti all'iscrizione di ipoteca a garanzia del credito di Sviluppo Campania dovranno essere sottoposti al vaglio di quest'ultima perché ne verifichi la rispondenza alle previsioni del presente Avviso.

Al fine di procedere all'escussione delle garanzie, Sviluppo Campania potrà agire in via diretta o, in alternativa, avvalersi dell'Agente della Riscossione o di altri soggetti a tal fine incaricati.

17. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario è tenuto ad osservare i seguenti termini:

- **entro 90 giorni** dalla firma del Contratto di agevolazione, presentare la Richiesta di erogazione dell'anticipazione, di cui all'articolo 14 del presente Avviso;
- **entro 6 mesi** dalla data di erogazione della anticipazione, presentare la richiesta di I SAP di cui all'articolo 15 del presente Avviso;
- **entro 12 mesi** dalla data di erogazione della anticipazione, completare il programma di spesa ammesso e presentare la richiesta di II SAP o SAP Unico di cui all'articolo 15 del presente Avviso;
- **entro 45 giorni** dalla autorizzazione di disimpegno delle somme relative al II SAP o SAP Unico, inviata da Sviluppo Campania alla Banca, trasmettere mediante PEC, a Sviluppo Campania la relativa rendicontazione.

Il beneficiario può richiedere un'unica proroga per il differimento della scadenza relativa al completamento del programma di spesa, per un tempo massimo di **6 mesi**. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata e inviata, a mezzo PEC, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine relativo al completamento del piano di spesa e autorizzata da Sviluppo Campania. Si precisa che, l'eventuale autorizzazione alla proroga da parte di Sviluppo Campania modificherà solo i tempi di realizzazione dell'intervento, mentre i termini per l'avvio del piano di ammortamento decorreranno comunque secondo quanto prescritto all'articolo 9.

¹⁰ Per conformità urbanistica si intende la concessione anche in sanatoria e non la domanda di condono pendente.



La documentazione da presentare ai fini della rendicontazione del programma di spesa e delle verifiche da parte di Sviluppo Campania è la seguente:

- a) Fatture quietanzate e relativi documenti giustificativi (bonifici, copia e/c bancario, registrazione contabile dei pagamenti e delle fatture, etc) corrispondenti al SAP rendicontato;
- b) Dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata su carta intestata, ai sensi del DPR 445/2000, dal fornitore di beni e/o servizi, relativa alle fatture emesse, dalla quale risulti che non vi sono storni per abbuoni o note di credito per i beni oggetto dell'intervento;
- c) Prospetto riepilogativo delle spese agevolate;
- d) Relazione finale sulla realizzazione del programma di investimenti riportante il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- e) Ulteriore documentazione richiesta da Sviluppo Campania.

18. VARIAZIONI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, il beneficiario, prima della presentazione delle Richieste SAP, può procedere a richiedere a mezzo PEC, **un'unica variazione**, adeguatamente giustificata, che comporti una modifica sostanziale al programma di spesa ammesso. Le variazioni proposte possono essere realizzate solo a seguito di autorizzazione da parte di Sviluppo Campania.

Non sono ammesse in alcun modo variazioni che comportino:

- una riduzione della spesa ammissibile inferiore a 30.000 Euro, di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
- una modifica del punteggio inferiore alla soglia di ammissibilità, di cui all'articolo 12.1 del presente Avviso;
- una modifica del punteggio attribuito in sede di verifica di ammissibilità tale da collocare il beneficiario oltre l'ultimo soggetto ammesso;
- un aumento delle agevolazioni concesse;
- una modifica delle condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso che incida sugli obiettivi dell'intervento.

Fermo restando le condizioni di cui sopra, il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- a) riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- b) non modifichino gli obiettivi dell'attività finanziata.

Eventuali variazioni relative alla sede operativa oggetto dell'intervento ed alla compagine sociale devono essere tempestivamente comunicate, a mezzo PEC dal beneficiario, e autorizzate da Sviluppo Campania. In ogni caso, le variazioni devono rispettare i requisiti di cui all'articolo 5 del presente Avviso. Il mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo comporta la revoca delle agevolazioni.

19. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Oltre a quanto prescritto agli articoli 5, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del presente Avviso, il beneficiario è tenuto a:

- realizzare gli interventi in conformità a quelli indicati nella domanda ammessa alle agevolazioni;
- dare tempestiva comunicazione a Sviluppo Campania dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento e fino al termine di 5 anni dalla data di erogazione delle agevolazioni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa all'intervento in copia originale o conforme all'originale;



- porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione Campania in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Reg. (UE) n.1060/2021;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

20. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI IN MATERIA DI TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dell'attuazione dei Fondi e comunicazione sui Programmi, i beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Accedendo al link <https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/comunicazione/68-obblighi-di-comunicazione-dei-beneficiari>, è possibile consultare l'estratto delle disposizioni regolamentari applicabili, pubblicato in uno con il blocco istituzionale dei loghi.

In particolare, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione;
- c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

21. VERIFICHE E CONTROLLI

Sviluppo Campania si riserva di verificare, mediante controlli in ogni fase del procedimento e fino all'estinzione del finanziamento, la veridicità di quanto dichiarato in Domanda e nella documentazione presentata.

Sviluppo Campania effettua verifiche e controlli, sia in itinere che a conclusione dell'intervento, presso la sede operativa oggetto delle agevolazioni, allo scopo di verificarne lo stato di avanzamento, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Analogamente, la Regione Campania si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi spettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto.

La Commissione Europea, ai sensi del Regolamento generale, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo Regolamento – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Campania, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

22. REVOCA E RINUNCIA DELLE AGEVOLAZIONI

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel Contratto di agevolazione e di quanto previsto agli articoli 5, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19, e in generale, in tutti i casi in cui l'Avviso lo preveda



Sviluppo Campania procede alla revoca delle agevolazioni. La revoca comporterà il recupero delle somme erogate, maggiorato degli interessi legali - calcolati sull'importo delle agevolazioni al tasso legale vigente alla data di revoca - detratte le somme eventualmente già restituite, dalla data di erogazione dell'agevolazione alla data di revoca.

In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania invierà, a mezzo PEC, apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge n. 241/90.

In particolare, il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 123/98.

Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare alle agevolazioni concesse, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania, a mezzo PEC, tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali, calcolati come sopra specificato.

23. INCASSO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Sviluppo Campania provvede all'incasso delle rate del finanziamento erogato. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare un conto corrente intestato all'impresa per il rimborso delle rate del finanziamento, rimborso da effettuarsi a mezzo bonifico bancario.

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere, nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione che Sviluppo Campania invierà tempestivamente a mezzo PEC, decorrendo in ogni caso gli interessi moratori (al tasso legale vigente), calcolati sull'importo della/e rata/e scaduta/e, dalla data di scadenza della/e stessa/e alla data di pagamento.

In caso di mancato pagamento di n. 3 (tre) rate – anche non consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata, ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania procederà alla revoca delle agevolazioni, attivando le procedure per il recupero del credito.

Il mancato rispetto delle scadenze di rimborso del finanziamento come da piano di ammortamento comporterà la revoca delle agevolazioni e l'attivazione delle procedure di recupero dei crediti. Alle operazioni di recupero Sviluppo Campania provvede mediante l'Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER) che svolge l'attività di riscossione coattiva delle somme affidate in riscossione spontanea e non riscosse, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dal Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, dal Decreto Legislativo 13 aprile 1999, n. 112 e dalle altre norme che disciplinano l'attività di riscossione coattiva a mezzo ruolo.

24. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

L'accesso agli atti e le modalità di ricorso sono disciplinati ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

I beneficiari possono presentare richiesta di accesso agli atti presentando apposita istanza all'indirizzo PEC sviluppcampania@legalmail.it o presso la sede operativa di Sviluppo Campania, in Via Terracina 230, 80125 Napoli.

In ogni caso è sempre possibile ricorrere avverso i provvedimenti adottati da Sviluppo Campania nelle forme e nei modi espressamente previsti dalla legge.

25. TRATTAMENTO DATI PERSONALI E TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.



I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti

Responsabile della protezione dei dati (RPD) è Sviluppo Campania, nella persona del dr. Antonio Pirolo nominato con Determina del 13/05/2024.

26. CONTATTI

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta, a mezzo e-mail, al seguente indirizzo: fondocrescita2@sviluppocampania.it.

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di agevolazione, sarà visionabile sui siti internet istituzionali della Regione Campania www.regione.campania.it e di Sviluppo Campania www.sviluppocampania.it.

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.



ALLEGATI

Allegato A (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 9) Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0"

1. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

- macchine utensili per asportazione,
- macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- **macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,**
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- *controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),*
- *interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,*
- *integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,*
- *interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,*
- *rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.*

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- *sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,*
- *monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,*
- *caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico)*

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" i seguenti:

- ***dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.***

2. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:



- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale, dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – Radio Frequency Identification),
- sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
- componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

3. Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica "4.0":

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
- sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
- dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/ operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.



Allegato B (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 10) Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0".

- Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi, delle materie prime,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,



- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.